La « tredicesima » del massimo campionato di calcio vede quattro squadre in cerca di riscatto (ore 14,30)

NAPOLI-ROMA: IL "DERBY" DEL SUD LAZIO-FIORENTINA: QUANTA PAURA

Sui campi della «A»

ASCOLI - SAMPDORIA

ASCOLI: Grassi, Lo Gozzo, Legnaro; Perico, Castoldi, Salvori; Minigutti, Vivani, Ghetti, Gola, Zandoli (12 Recchi, 13 Morello, 14 Mancini).

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli, Nicolini, Zecchini, Lippi; Tuttino, Bedin, Maraschi, Orlandi, Saltutti (12 Di Vincenzo, 13 Ferroni, 14 Magistrelli).

PRECEDENTI 1974-75: Ascoli-Sampdoria 1-0 e Sampdoria-Ascoli 0-0.

ARBITRO: Menegali

CAGLIARI - TORINO

CAGLIARI: Copparoni; Longobucco, Lamagni; Gregori, Niccolai, Roffi; Nenè, Quagliozzi, Viola, Butti, Riva (12 Buso, 13 Valeri, 14 Marchesi o Virdis).

TORINO: Castellini; Santin, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici (12 Cazzaniga, 13 Garritano, 14 Lombardo).

PRECEDENTI 1974-75: Torino-Cagliari 1-0 e Cagliari-Torino 0-0.

ARBITRO: Menicucci

CESENA - MILAN

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Oddi; Zuccheri, Danova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli (De Ponti), Rognoni, Urban (12 Bardin, 13 Petrini, 14 De Ponti o Bertarelli).

MILAN: Albertosi; Anquilletti, Maldera; Turone, Bet, Benetti; Gorin, Bigon, Calloni, Rivera, Chiarugi (12 Tancredi, 13 Sabadini, 14 Scala).

PRECEDENTI 1974-75: Cesena-Milan 1-0 e Milan-Cesena 3-0.

ARBITRO: B. Lattanzi

JUVENTUS - BOLOGNA

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Tardelli; Furino, Morini, Scirea; Damiani, Causio, Gori, Capello, Bettega (12 Alessandrelli, 13 Altafini, 14 Spinosi).

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Bellugi, Nanni; Rampanti, Vanello, Clerici, Maselli, Chiodi (12 Adani, 13 Massimelli o Trevisanello, 14 Bertuzzo).

PRECEDENTI 1974-75: Bologna-Juventus 2-1 e Juventus-Bologna 0-0.

ARBITRO: Serafino

INTER - PERUGIA

INTER: Bordon; Oriali, Fedele; Bertini, Giubertoni, Facchetti; Pavone, Marini, Boninsegna, Mazzola, Cesati (12 Pagani, 13 Gasparini, 14 Libera).

PERUGIA: Marconcini; Nappi, Baiardo; Frosio, Berni, Agroppi; Scarpa, Curi, Novellino, Vannini, Sollier (12 Malizia, 13 Raffaeli, 14 Marchei).

PRECEDENTI 1974-75: Nello scorso campionato il Perugia era in serie « B ».

ARBITRO: Prati

LAZIO - FIORENTINA

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Ghedin, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, D'Amico, Lopez (12 Moriggi, 13 Polentes, 14 Giordano).

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Beatrice; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Desolati (12 Mattolini, 13 Bertini o Tendi, 14 Speggiorin o Bresciani).

PRECEDENTI 1974-75: Fiorentina-Lazio 1-1 e Lazio-Fiorentina 1-0.

ARBITRO: Michelotti

NAPOLI - ROMA

NAPOLI: Carmignani; La Palma, Pogliana, Burgnich, Vavassori, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Boccolini, Braglia (12 Fiore, 13 Landini, 14 Speratto).

ROMA: Conti; Morini, Rocca; Cordova, Santarini, Peccenini; Boni, Negrisolo, Prati, De Sisti, Spadoni (12 Meola, 13 Sandreani, 14 Pellegrini).

PRECEDENTI 1974-75: Roma-Napoli 0-0 e Napoli-Roma 2-0.

ARBITRO: Gonella

VERONA - COMO

VERONA: Ginulfi; Bachlechner, Busatta; Maddè, Catellani, Cozzi; Franzot, Mascetti, Macchi, Moro, Zigoni (12 Porrino, 13 Luppi, 14 Guidolin).

COMO: Rigamonti; Melgrati, Boldini; Guidetti, Fontolan, Garbarini; Renzo Rossi, Correnti, Scanziani, Pozzato (Jachini), Cappellini (12 Tortora, 13 Jachini o Mutti, 14 Paolo Rossi).

PRECEDENTI 1974-75 IN SERIE « B »: Verona-Como 1-3 e Como-Verona 2-0.

ARBITRO: Trinchieri

I partenopei vogliono lasciarsi alle spalle le ultime delusioni — I giallorossi con Rocca e Peccenini dubbio — Biancazzurri e « viola » in cerca di punti per risalire in classifica — Le altre partite in programma

Tredicesima giornata del massimo campionato di calcio, due turni ancora al « giro di boa » e alla laurea di miglior «leone» d'inverno, dopo di che avrà inizio la parabola discendente, quella che veramente conterà ai fini dello scudetto e della salvezza. Intanto oggi sono in programma due derby, delicati ai fini della classifica delle quattro squadre che vi sono impegnate: Napoli - Roma e Lazio - Fiorentina. Il Napoli di Vinicio ha accusato battute a vuoto a cominciare dal la « nona » (14 dicembre) con l'Ascoli, dove al San Paolo si fece imporre lo 0 0. Quindi nella 10. e nella 11. è incappato in due consecutive sconfitte, a San Siro con lo Inter e a Torino con la Juve, mentre domenica scorsa si è fatto nuovamente imporre il pari dal Bologna al San Paolo. Ovvio che contro la Roma non potrà permettersi altre « distrazioni », pena il vedersi escludere dalla lotta al vertice. Il contraccolpo psicologico della sconfitta, per quanto discussa, con la Juve i partenopei l'hanno scontato contro il Bologna, rischiando persino di perdere. C'è solo da sperare che l'assillo della vittoria ad ogni costo non finisca per condizionarli irrimediabilmente. Qualcuno ha creduto di ravvisare in un calo della condizione atletica, il tallone d'Achille dei partenopei. Noi crediamo, invece, si tratti di una crisi passeggera, dovuta più ad un accavallarsi di circostanze avverse piuttosto che a veri e propri demeriti. Anche nella passata stagione i partenopei incapparono nel 2 6 con la Juve, con incidenti, sospensione dell'incontro e squalifica per due turni del San Paolo (l'arbitro era Agnolin), ma seppero riprendersi subito e nei due incontri in campo neutro, col Torino e il Varese, pervennero a due successi.

La Roma dopo le disavventure di Bologna e di domenica scorsa con la Juve, spera in un risultato utile. Il compito non sarà dei più facili, non soltanto perché avrà di fronte un Napoli « caricato » e alla ricerca spasmodica del successo, ma perché molto probabilmente dovrà fare a meno di Peccenini, ma non di Rocca. De Sisti ha dichiarato alla vigilia di questo derby del sud, che il Napoli resterà per finire invischiato nella « ragnatela » giallorossa. Liedholm, per suo conto, non è che si sia sbilanciato troppo, ma ha pur lasciato intendere che la tattica sarà oltremodo guardinga e spera in Prati che sta bruciando le tappe della ripresa. Ma i partenopei saranno un osso duro e avranno di nuovo fra i pali quel Carmignani squalificato per aver protestato in occasione del gol della vittoria dello juventino Gori. Che poi i giallorossi abbiano impellente bisogno di punti non è un mistero. Finora non è che abbiano brillato eccessivamente, ma forse proprio nel momento della ripresa sono incappati in arbitraggi non troppo oculati (vedi Bologna e Juve). La società, dopo il verdetto equanime di Barbè, ha richiamato tecnico e giocatori a non abbandonarsi a gesti e comportamenti vittimistici. Ha fatto bene, ma qualcuno ha storto la bocca anche perché Anzalone ha rincarato la dose sostenendo come le partite si vincano facendo gol.

La Lazio ospita i « viola » di Mazzone avendo alle spalle la sconfitta di Torino, sconfitta che a giudizio dei critici e a quanto messo in luce dalla moviola TV, è stata piuttosto immeritata. Mazzone, dopo che al Campo di Marte il Torino ha fatto il... pieno è corso ai ripari: ha schierato Caso più arretrato ed ha avanzato Merlo e i frutti sono venuti già domenica scorsa, quando i viola sono riusciti a strappare il pari a Cesena, la squadra rivelazione del campionato. Mazzone recupera oggi Beatrice che rileverà Rosi, mentre l'unico dubbio è rappresentato dalla utilizzazione o meno di Casarsa (in ballottaggio vi sono Desolati, Speggiorin e Bresciani). I toscani, è inutile sottolinearlo, puntano al pareggio.

La Lazio di Maestrelli si presenta al gran completo. I biancazzurri sono stati stimolati per tutta la settimana dal loro allenatore. Maestrelli ha dichiarato che la Lazio sta ritrovando un suo gioco, anche se i risultati tardano a venire (nelle cinque partite della gestione - Maestrelli i biancazzurri hanno fatto soltanto quattro punti). Tecnico e giocatori hanno insistito sul tasto della immeritata posizione in classifica, dovuta anche alla sfortuna. Quanto questo sia vero la Lazio dovrà dimostrarlo proprio oggi, in questo derby che vede i toscani smaniosi di rifarsi della sconfitta della passata stagione, venuta in fase di recupero ad opera di Chinaglia e su un rigore contestato da Galdiolo con uno « strip » fuori programma (restò a torso nudo), e che gli costò l'espulsione. La Lazio adotterà una tattica d'assalto per strappare la vittoria, anche perché la domenica successiva andrà in quel di Milano e potrebbe essere disco rosso. Chissà poi che la paura non faccia velo alle due squadre, per cui potrebbe uscire anche uno squallido pareggio. Le prime due in classifica, Juve e Torino saranno impegnate contro Bologna e Cagliari. I granata sperano nel sorpasso, ma a Cagliari potrebbero anche avere brutte sorprese, eppoi i bianconeri avranno il favore di giocare tra le mura amiche. Le altre: Ascoli - Samp, Cesena - Milan, Inter - Perugia e Verona - Como.

g. a.

Classifiche a confronto

STAGIONE 1974-75

Squadre	Punti	F.	S.	Reti Media Ingl.
Juventus	18	20	7	+ 1
Lazio	17	16	9	— 1
Torino	16	16	9	— 3
Milan	14	10	5	— 4
Napoli	14	15	10	— 3
Roma	14	9	5	— 4
Fiorentina	13	11	9	— 4
Inter	13	10	8	— 5
Bologna	12	12	14	— 7
Ternana	9	8	11	—10
Vicenza	9	6	10	— 9
Varese	9	9	13	— 9
Cesena	9	6	12	— 9
Sampdoria	9	8	14	— 9
Cagliari	9	8	17	— 9
Ascoli	7	5	16	—11

STAGIONE 1975-76

Squadre	Punti	F.	S.	Reti Media Ingl.
Juventus	20	23	11	+ 2
Torino	19	18	7	— 1
Milan	15	15	7	— 3
Cesena	15	16	11	— 3
Napoli	15	18	13	— 3
Bologna	15	13	10	— 3
Inter	14	15	11	— 5
Perugia	12	10	11	— 6
Roma	11	8	10	— 7
Sampdoria	9	6	12	— 7
Fiorentina	9	11	13	— 9
Lazio	9	13	16	— 8
Verona	9	13	20	— 9
Ascoli	9	5	15	— 9
Como	6	7	14	—12
Cagliari	5	7	17	—15

A Morzine-Avoriaz per la Coppa del mondo

Ancora Klammer nella «libera»

L'austriaco balza in testa alla classifica della C.d.M. - Plank cade e si ferisce il naso - Oggi il «gigante»: riscossa per la pattuglia azzurra?

MORZINE-AVORIAZ, 17.

La grande sfida Plank-Klammer non c'è stata. Sui 3 080 metri della « libera » di Morzine-Avoriaz, infatti, Herbert Plank è andato a gambe all'aria nella prima parte, proprio in quel settore di percorso più tecnico e dove lo stile concedeva i massimi vantaggi Evidentemente il bravo discesista azzurro ha osato troppo Dopo aver compreso che la gara si sarebbe giocata nella parte alta ha azzardato al limite delle proprie possibilità ed è caduto ferendosi al naso.

Ha vinto Franz Klammer, « l'aquila delle nevi ». L'austriaco era in ritardo all'intertempo di 65 centesimi di secondo rispetto a un Bernhard Russi impeccabile ed efficientissimo. Ma è riuscito a spuntarla grazie a quella sorta di autostrada finale composta da un rapidissimo « scivolo » e da un tratto planeggiante. Il Klammer vincitore di Morzine ha, comunque, dimostrato di essere largamente il miglior liberista in circolazione

Klammer è stato il capofila di uno spettacoloso trionfo austriaco: quattro atleti nei primi cinque (Steiner, Eberhard e Grissman nell'ordine dopo Klammer e Russi).

Nel primo gruppo (15 atleti) c'erano tre azzurri: Herbert Plank che è uscito di pista, Erwin Stricker che ha confermato di essere discesista in declino e Rolando Thoeni che non riesce a tornare il brillante atleta dei tempi di Sapporo.

Al momento della partenza una folta coltre di nebbia rendeva invisibile la parte alta del percorso e si è rischiato il rinvio. La nebbia si è poi diradata e così, con dieci minuti di ritardo sul programma si è potuto gareggiare. Primo a scendere è stato Werner Grissman, un discesista che l'anno scorso appariva del medesimo talento di Klammer ma che non è mai riuscito a esprimersi compiutamente Grissman ha fissato un ottimo intertempo (1'17"62) che è servito da parametro per tutti gli altri discesisti e un « crono » finale (1'55"73) che ha ceduto alla quinta discesa (quella di Bernhard Russi).

E' stata, appunto, la discesa di Russi a far esultare gli spettatori (Morzine è vicina alla Svizzera e gli elvetici erano massa nella pista francese): Bernhard, col suo 1'54"33 si è messo orgogliosamente in vetta alla classifica ed è stato necessario il più grande Klammer per sopravanzarlo di appena nove centesimi di secondo

Gli svizzeri hanno confermato la complessiva efficienza della loro squadra. Sono andati male invece i canadesi che via via vengono ridimensionati dalla durezza della Coppa e dal fatto che non sempre l'acrobazia rende grandi risultati. Ken Read dopo il grande « exploit » di Val d'Isere non riesce a combinar più nulla Gli altri, Dave Murray, Steve Podborski e Jim Hunter vanno a fasi alterne. Per trovare un canadese in classifica (Hunter) bisogna scendere fino al tredicesimo posto.

E' andata abbastanza bene agli americani che hanno piazzato al decimo posto quel Karl Anderson che si era messo in luce dominando due « libere » in Coppa Europa.

Franz Klammer con la splendida vittoria di oggi è passato a condurre la Coppa del mondo (131 punti contro i 126 dello svedese Ingemar Stenmark). Ma reggerà domani nella specialità di Gros e dello stesso svedese? Sarà molto difficile. A meno che l'austriaco non riesca a cavare dal cappello della sua grande classe una prova autorevole nel « gigante ».

* * *

BERCHTESGADEN, 17.

La tedesca occidentale Christa Zechmeister ha vinto lo slalom speciale di Berchtesgaden, valevole per la Coppa del mondo femminile. L'italiana Claudia Giordani si è classificata quarta Nella classifica di Coppa è sempre in testa la Mittermaier.

Partito il «Montecarlo»

Hanno preso il via ieri sera — da sette diverse città europee (Almeria, Copenaghen, Francoforte, Londra, Parigi, Roma, Varsavia) — gli oltre 160 equipaggi iscritti al 44° Rally internazionale di Montecarlo che, come sempre, avvia il campionato mondiale marche.

Squadra da battere, anche quest'anno, sarà la Lancia, che partecipa al « Montecarlo » con tre vetture ufficiali, affidate rispettivamente a Munari (il quale non avrà più a fianco il fido Mannucci, divenuto direttore sportivo, ma Maiga), Pinto e Waldegaard. La Fiat ha affidato le proprie vetture al campione europeo Verini, al campione italiano Cambiaghi ed al finlandese Alen. A contrastare il successo delle due case italiane figurano tre marche: la Alpine-Renault, la Ford e la Opel. La conclusione del rally è prevista nella mattinata di venerdì 23 gennaio. NELLA FOTO: La bionda francese Marie Claude Blaumont prepara la sua macchina per la partenza da Parigi.

Serie B: turno facile per il Catanzaro che ospita il Brindisi

Il Genoa (a Lucca) sarà bloccato dal Pescara?

Ternana-Novara confronto fra due squadre « abbottonate » in difesa ma piuttosto fragili in attacco - Per il Palermo « test » importante a Ferrara

Genoa-Pescara domina il cartellone della sedicesima giornata del campionato di serie B non solo per il fatto che la partita si giocherà sul campo neutro di Lucca in seguito alla squalifica del campo di Marassi per una giornata con evidente vantaggio per gli « ospiti », ma soprattutto perché la compagine adriatica, dopo un inizio incerto del torneo, ha tirato fuori da qualche settimana gli artigli come attesta la sua classifica che la vede situata nelle primissime posizioni a quota diciassette e come testimonia l'efficacia del suo gioco (si veda il formidabile recupero sul Foggia di domenica scorsa), che si fonda sulla validità di una forte difesa che ha il suo « muro » nel portiere Piloni, l'ex juventino, allievo del grande Zoff e su un attacco che sa il fatto suo.

Il Genoa, quasi certamente, recupererà Bonci (il che non è poco), avrà dalla sua migliaia di « aficionados » che lo seguiranno in Toscana e gioca in una città che gli ha sempre portato fortuna. Ma il Pescara è il Pescara e, anche se il propostico è per i rosso-blu, non sarà facile per la squadra di Simoni conseguire l'obiettivo dei due punti.

La capolista Catanzaro ospita il Brindisi. Sulla carta nessuna difficoltà per i padroni di casa anche se i ragazzi di Di Marzio, da qualche domenica, stentano più di quanto non facessero precedentemente ad andare a rete (e non è che prima ci andassero sovente!). Per contro il pimpante Novara deve affrontare una difficilissima trasferta in quel di Terni. Gli umbri da tempo non riescono più a vincere in casa e Novara e Ternana sono due squadre abbastanza simili, cioè assai abbottonate in difesa (la Ternana lo è divenuta dopo la cura Fabbri) e scarsamente realizzatrici. Se ne potrebbe dedurre che lo 0 0 sia il risultato più probabile anche se è da tenere in conto che Fabbri e i suoi giocatori sono intenzionati a dare finalmente soddisfazione piena ai loro sostenitori.

Lo sconcertante Varese (vince quando si pensa che debba perdere, perde quando tutti lo danno vincente) riceve l'Avellino e l'occasione è propizia per i brianzoli onde migliorare la loro già ottima classifica, che li vede situati in posizione tale da poter lottare alla pari con le migliori per ottenere la promozione in serie A.

A Modena, dove scenderà il Vicenza, si disputa uno degli incontri che possono aver peso, a seconda del risultato, sulla graduatoria, specie per quanto riguarda i veneti reduci da una sconfitta casalinga (quella subita appunto domenica scorsa ad opera del Varese) che grida vendetta per il modo con il quale è stata subita. I « canarini », dal canto loro (sconfitta in casa col Brescia, pareggio sette giorni dopo a Taranto) hanno una gran voglia di tornare in auge. Sul piano tecnico il Modena si fa leggermente preferire non fosse altro che per il vantaggio del fattore campo.

Il sempre più sorprendente Brescia una squadra nella quale si stanno mettendo in evidenza molti giovani, farà gli onori di casa all'appannata Reggiana. Un altro successo e i lombardi verrebbero a trovarsi in piena corsa per una delle prime tre piazze. Raggion per cui faranno l'impossibile per aggiudicarsi i due punti anche se in casa non risultano irresistibili (quattro vittorie, due pareggi, una sconfitta).

Il resto del cartellone presenta Atalanta-Taranto (la squadra bergamasca deve decidersi: o ce la fa ad uscire dall'attuale mediocrità o rischia di doversi battere per evitare la retrocessione dopo essere partita puntando alla serie A); Catania-Piacenza (partita fra due squadre assai bisognose di far punti); Foggia Sambenedettese (i pugliesi hanno l'opportunità di rifarsi dallo smacco subito domenica a Pescara); e, infine, Spal-Palermo, che dovrebbe dire una parola definitiva sul livello di rendimento raggiunto dai siciliani, apparsi da qualche settimana a questa parte in buona ripresa.

Carlo Giuliani

Indetto dall'UISP di Roma

Ritorna il Palio delle Circoscrizioni

Oggi la prima fase della «campestre» suddivisa in tre concentramenti per consentire il massimo di partecipazione

Il Palio delle Circoscrizioni, la bella manifestazione propagandistica organizzata dalla Lega di atletica leggera dell'UISP-Roma, giunge quest'anno alla sua seconda edizione. Il « Palio » si attuerà in tre fasi: campestre, su strada e in pista. Caratteristica della manifestazione è data dal fatto che la partecipazione è aperta a tutti in quanto sono previste ben dieci classifiche complessive di categoria fra maschili e femminili, suddivise per classi di età (esordienti, ragazzi, giovani, amatori e veterani).

La prima prova della fase campestre avrà luogo stamane e, a simiglianza delle successive cinque prove, allo scopo di favorire il massimo decentramento e quindi consentire il massimo di partecipazione, si svolgerà sulla base di tre diversi concentramenti. Ciascun concorrente potrà quindi scegliere il concentramento più vicino alla sua zona di residenza. Le iscrizioni potranno essere effettuate sino a mezz'ora prima della partenza.

Questo l'elenco dei concentramenti della fase odierna: ROMA SUD (Caffarella): ritrovo a via dell'Almone; ROMA NORD (Pineta Sacchetti): ritrovo albergo Dover; ROMA OVEST (Acilia): ritrovo via Monti di S. Paolo.

Il programma delle riunioni è il seguente: ore 9 ritrovo; ore 9,30 partenza categoria esordienti (km. 1,300); ore 10,15 partenza categoria ragazzi e giovani (km. 2,500); ore 11 partenza categoria amatori e veterani (km. 6).

Per avere il programma completo ed eventuali informazioni rivolgersi all'UISP di Roma, viale Giotto, 16, tel. 579395, 5741929.

IBP-Sinudyne in TV (ore 15,10)

Queste le partite di oggi del campionato italiano di pallacanestro e gli arbitri designati a dirigerle.

Poule scudetto: Alco-Canon (Albanesi e Paronelli), Forst Snaidero (Burcovich e Zanon), Mobilgirgi-Mobilquattro (Cagnazzo e Filippone), IBP-Sinudyne (Ugatti e Ugatti). La televisione alle ore 15,10 sul secondo canale trasmetterà IBP-Sinudyne.

Poule classificazione - Girone A: Jolly Colombani-Pinti Inox (Montella e Basso), Cinzano-Lazio (Vitolo e Durantì), Trieste-Scavolini (Bianchi e Pinto), Brindisi-Brill (Fiorito e Martolini). Girone B: Patriarca-FAG (Sidoli e Soavi), Sapori-Ausonia (Giuliano e Guglielmo), Duco-Chinamartini (Morelli e Teofili), Caserta-Brina (Totaro e Bottari).

flash - sportflash - sportflash - sport

● **CICLOCROSS** — Ad Empoli nella penultima indicativa per i mondiali il campione d'Italia Vagneur ha vinto precedendo di 1'30" Potenza e Flaiban e di 1'45" Bitossi.

● **ATLETICA** — Negli « Indoor » di atletica a Milano Sara Simeoni, che partecipava fuori concorso, ha saltato metri 1,85 superando il precedente record italiano che gli apparteneva con metri 1,82. Roberto Veglia con un salto in lungo di metri 7,74 ha migliorato il primato italiano che apparteneva con metri 7,62 a Carlo Arrighi.

● **MOTOCICLISMO** — Il campione del mondo Giacomo Agostini ha provato ieri sulla pista dell'autodromo del Mugello le MV Agusta 350 e 500 con le quali correrà nella prossima stagione.

● **PALLAVOLO** — Nella seconda giornata del torneo di qualificazione olimpica in corso di svolgimento a Faenza, Perugia e Roma ha giocato la sua prima partita anche l'Italia che ha battuto Finlanda per 3-0.

Torneo primavera

La Lazio affronta al Tor di Quinto il Cagliari

Oggi riprende il Campionato primavera con la prima di ritorno. La Roma che si è laureata campione d'inverno, osserva un turno di riposo, mentre la Lazio riceve il Cagliari, al « Tor di Quinto », alle ore 10.30.

I giallorossi, che finora hanno dominato il girone, anche se nella gara interna con la Ternana non hanno brillato molto, hanno ottenuto con facilità l'ammissione alle semifinali di Coppa Italia, dovranno attendere un turno per ricevere prima il Bologna poi il Cesena

LA CLASSIFICA

Roma	10	6	3	1	20	11	15
Cesena	10	5	4	1	17	8	14
Lazio	10	5	4	1	11	5	14
Fiorentina	10	4	4	2	11	12	12
Perugia	9	3	5	1	10	5	11
Ascoli	10	4	3	3	8	9	11
Ternana	9	2	4	3	9	11	8
Cagliari	10	3	2	5	9	11	8
Bologna	10	2	2	6	11	15	6
Pescara	10	2	2	6	10	16	6
Samb	10	0	3	7	14	27	3

Niente corse a Tor di Valle

Le corse di trotto in programma per oggi a Tor di Valle non avranno luogo a causa dello sciopero proclamato dal Sindacato autonomo degli artieri.